

Alla REGIONE VENETO  
Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
U.O. Valutazione Impatto Ambientale  
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia  
**PEC *valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it***

**OGGETTO: PAUR (art. 27-bis DLGS 152/06) n°55. Proponente: TECNOINERTI S.r.l.**

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri - Comune di localizzazione: Villafranca di Verona (VR); Comuni interessati: Povegliano Veronese, Castel d'Azzano, Mozzecane, Sommacampagna, Vigasio (VR)

## **OSSERVAZIONE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE** **N°55 DEL 05.10.2023**

I sottoscritti ELISABETTA ZANOLLI, STEFANO CORAZZINA, DANIELE PIANEGONDA e MATTEO MELOTTI consiglieri comunali del Comune di Villafranca di Verona.

VISTA la richiesta di PAUR n°55 presso la Regione Veneto-Area Tutela e Sicurezza del Territorio avvenuto tramite PEC in data 05.10.2023 da parte del proponente TECNOINERTI SRL

VISTO che hai sensi dall'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., tale procedura è finalizzato al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione dell'esercizio dell'opera o dell'intervento

VISTA la richiesta di integrazione documentale fatta dal Comune di Villafranca di Verona relativamente all'integrazione di alcuni documenti o studi ritenuti indispensabili dalla stessa per poter procedere ad una analisi completa e dettagliata dell'intervento

POSTO che il proponente ha integrato quanto richiesto in data 19.12.2023.

CONSIDERATO che il progetto presentato a Villafranca di Verona località Caluri dalla ditta TECNOINERTI S.R.L. è adiacente ad una Discarica di II<sup>a</sup> categoria per materiali tossico nocivi di tipo A e B, autorizzata nel 1985, in un sito estrattivo di ghiaia in gestione post-mortem, nella quale durante la fase operativa è stato rilevato l'introduzione di materiali tossico nocivi non conformi e che ha visto negli anni il coinvolgimento degli enti con l'obbligo per il gestore di una messa in sicurezza non definitiva al fine di scongiurare eventuali contaminazioni della falda acquifera. Su tale sito grava una sentenza del Consiglio di Stato, la n.1462/05, che su richieste di ampliamento dei proponenti riprendendo la valutazione della Commissione Tecnica della Regione Veneto Sezione Ambiente e nel sottolineare l'estrema fragilità e vulnerabilità del sito, affermava che "la situazione ambientale dell'area in questione è tale da consigliare di evitare il rischio di gravare su un sito già interessato dalla realizzazione di due lotti di una discarica per rifiuti tossico nocivi";

VISTA la situazione ambientale del territorio circostante appena descritta e la fragilità conclamata

dell'area oggetto di intervento, nonché la possibile presenza di fonti di inquinamento derivanti dalla presenza della discarica esistente in post-mortem

### OSSERVA

Che l'incidenza, dichiarata dal proponente, di 40 camion/giorno sulla località di Caluri possa costituire un notevole carico sul traffico urbano della località; trattasi di un agglomerato urbano di poche centinaia di abitanti che non presenta attualmente un traffico pesante di particolare entità; 40 camion/giorno sono un carico eccessivo per questa zona. Non è credibile che 40 camion al giorno incidano solamente per il 4% (dato indicato alla presentazione pubblica). L'analisi della proposta per l'installazione di un impianto dedicato alla gestione permanente di rifiuti pericolosi contenenti amianto nella località di Caluri, nel Comune di Villafranca di Verona, solleva questioni rilevanti riguardo l'impatto sul traffico locale. È essenziale condurre uno studio approfondito che valuti l'impatto del traffico generato dai veicoli di trasporto rifiuti, partendo dalla reale situazione attuale.

La gestione e il trasporto di tali rifiuti richiedono una riflessione attenta per evitare ripercussioni negative sulla rete stradale circostante e sulla sicurezza pubblica. Le strade contermini all'area di intervento si presentano quali strade di vicinato o capezzagne, come potranno supportare l'aggravio di carico derivante dall'impianto in questione? È stata fatta una valutazione sulla rete stradale esistente e sulla valutazione che questa supporti un carico di veicoli così importante? Per non parlare del carico effettivo (in termini di peso vero e proprio) che tali mezzi portano e comportano: ogni camion trasporta almeno qualche tonnellata (considerando sempre i dati forniti dal proponente).


La sicurezza dei percorsi di trasporto è di primaria importanza, non solo per minimizzare il rischio di incidenti ma anche per prevenire la dispersione di materiali pericolosi. Infatti tutti questi camion carichi di amianto che girano per tutto il territorio comunale e non solo, saranno sicuri da un punto di vista della dispersione delle fibre di asbesto? Chi garantisce che queste dispersioni non avvengano? Il vostro progetto prevede un edificio chiuso per l'eventuale ripristino degli imballaggi non integri, quindi è già previsto che alcuni imballaggi arrivino non integri in discarica. Questi imballi hanno attraversato nel frattempo alcuni centri abitati! Tale evenienza è più che probabile, anzi è sicura visto che si prevede un luogo ad hoc! Bisogna garantire il monitoraggio anche durante il trasporto e non solo in loco!



Elisabetta Zanoli



Stefano Corazzina



Daniele Pianegonda



Matteo Melotti